

E a tavola il patron dice: «Walter, vinci domenica»

«Mi raccomando, batti la Sampdoria». Dopo averne parlato faccia a faccia, nelle segrete stanze del centro sportivo di Castelvolturno, Aurelio De Laurentiis lo ha chiesto pubblicamente al suo allenatore. «Walter, battiamo la Samp». Walter Mazzarri, seduto accanto al presidente e a lady Jacqueline in occasione della cena sociale di fine anno andata in scena a Villa Caracciolo, ristorante di Posillipo che guarda il Golfo.

Parole per il tecnico e anche per la squadra: «Giochiamo duro, eh, ragazzi». Nel senso, non mollate nonostante l'Europa sia già in archivio: «Lo dovete al vostro allenatore», ex di turno. Insieme con i calciatori, accompagnati dalle rispettive mogli e fidanzate, c'erano anche i membri dello staff tecnico e dello staff medico. E poi, tutti quelli che fanno il Napoli ogni giorno: dal ds Bigon al prezioso jolly del club, Giuseppe Spinosa. Azzurro come il colore della squadra è anche l'addobbo floreale all'ingresso del ristorante: una sorta di «N» di benvenuto. Preludio al cocktail d'apertura, al brindisi di capitano Cannavaro e al menù: leggero, secondo precisa indicazione dirigenziale, perché domenica si gioca. E allora, antipasto di verdure e pinzimonio; finger food; spigola; sorbetto alla fragola. Niente primi, pochi zuccheri e poche calorie.

I regali, invece, non sono mancati: il Portoghese IWC, orologio prestigioso personalizzato con nome e cognome di calciatori e tecnico (omaggiato anche con un mega televisore), e per le signore un gioiello Chopard. Per gli staff, invece, cadeaux made in Naples: cravatta Marinella griffata Calcio Napoli, seconda edizione (limitata) dopo quella natalizia. «Noi siamo una famiglia - ha continuato De Laurentiis -: e se qualcuno di voi dovesse avere un problema, signore comprese, potete sempre venire da me. Grazie per questa splendida stagione». Champagne. Per brindare all'Europa.

fa.ma.